

Provincia di Biella

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso Potabile e Civile, mediante 1 pozzo in Comune di Mottalciata, assentita al "Centro Turistico Mompolino" con D.D. n° 919 del 18.08.2016. PRATICA PROVINCIALE: MOTTALCIATA8.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 919 del 18.08.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DETERMINA

(omissis)

di identificare come Concessionario la Ditta "CENTRO TURISTICO MOMPOLINO di PILAJ SKENDER", con sede legale in 13874 MOTTALCIATA, Regione Mompolino, (c.f. 02495450021); di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto dal Sig. Pilaj Skender (omissis), in qualità di legale rappresentante del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella; di poter assentire ai sensi del DPGR 5 marzo 2001 n° 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Concessionario, la concessione preferenziale di 0,0634 l/s massimi e medi, per un totale di un volume annuo di 2.000 metri cubi, per uso Potabile non acquedottistico (prevalente) e Civile, foglio di mappa n. 15, mappale n. 154 del Comune di MOTTALCIATA, Località Mompolino; di poter accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal DPGR 5 marzo 2001 n° 4/R, e, secondo quanto disposto dall'art. 24 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, per ulteriori anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale annuo, quantificato ai sensi dell'art. 3 del DPGR 02 dicembre 2004 n° 15/R; di specificare che al pozzo è stato assegnato il codice di targa BI - P - 0245; di dare atto che, ai sensi del DPGR 15/R/2004, il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia; di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario (qualora interessato), ai sensi dell'art. 30 del DPGR 29 luglio 2003 n°10/R, dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento; di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione; di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione, in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; di dare atto che la verifica dei requisiti di potabilità esula dalle competenze dell'Amministrazione concedente, ma che gli stessi dovranno essere verificati con le modalità prescritte dalla A.S.L. competente; (omissis).

Il Dirigente

Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.685 di Rep. del 02 dicembre 2013

ART. - 7 - CONDIZIONI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della

medesima, le seguenti prescrizioni:

L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata; in caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda. È tenuto inoltre a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti. L'autorità concedente si riserva la facoltà di sospendere il prelievo d'acqua dalle falde profonde in oggetto, così come potrà dichiarare la revoca parziale della relativa concessione, nel caso in cui, a causa di carenza d'acqua nei pozzi idropotabili della zona, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" con sede in Vercelli, ne faccia espressa richiesta. La concessione è altresì accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. (omissis).

Il Responsabile del Servizio

Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

Dr. Graziano STEVANIN